

la Repubblica

Napoli

Polo digitale delle istituzioni culturali della Campania: primo summit per "I custodi della bellezza"



Incontro al Pio Monte della Misericordia per discutere della digitalizzazione

29 Settembre 2021

Si è tenuta nella Pinacoteca del Pio Monte della Misericordia la prima giornata di confronto tra i rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali della Regione Campania. Promosso dal Polo digitale degli Istituti culturali di Napoli e in vista di un'ottimale utilizzazione delle risorse destinate dalle programmazioni sia europee sia regionali nel periodo 2021-2027, il dibattito ha visto un'ampia partecipazione dei protagonisti della governance di questo settore.

I lavori sono stati introdotti da Maria Grazia Leonetti, vicepresidente del Polo Digitale a cui sono seguite le relazioni di Rosanna Romano, direttrice del settore Beni Culturali e Turismo della Regione Campania e di Renata De Lorenzo, presidente del Polo Digitale. È poi iniziato il confronto attraverso gli interventi, tra gli altri, dei vertici di istituti come la Cappella del Tesoro di San Gennaro, la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, il Pio Monte della Misericordia e la Società Napoletana di Storia Patria.

I "Custodi della Bellezza", come sono stati definiti da Rosanna Romano, hanno discusso e recepito alcune indicazioni sulle prospettive che la digitalizzazione può aprire per il pianeta culturale regionale: una più ampia valorizzazione del capitale umano e delle professionalità, le maggiori ricadute nel sociale e nella gestione dei servizi culturali in un territorio visibilmente in crisi di valori e una più diffusa accessibilità al sapere, come richiesto dall'Agenda 2030.

"È necessario - ha sottolineato Rosanna Romano - rendere fruibili, visibili e trasmissibili i finanziamenti regionali, che solo nell'ultimo anno ammontano a circa 1 milione di euro, destinati agli enti culturali. Renderemo questo appuntamento periodico e istituzionale perché anche attraverso questo tipo di confronto possono venire fuori idee e progetti in grado di realizzare la funzione sociale della cultura. C'è un grande lavoro da fare insieme ed è quello di programmare su base triennale i fabbisogni del settore".

Al centro del dibattito anche l'Ecosistema digitale della Cultura, ormai esempio di "divulgazione" dell'enorme patrimonio storico-ambientale della Campania. Sulla programmazione è stata incentrata la relazione della presidente Renata De Lorenzo, che si è soffermata su "una mappatura della città come primo e indispensabile passo per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche".

Custodi della Bellezza, una rete per utilizzare le risorse regionali e europee



29 Settembre 2021

Si è tenuta nella **Pinacoteca del Pio Monte della Misericordia** la prima giornata di confronto tra i rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali della **Regione Campania**. Promosso dal **Polo digitale degli Istituti culturali di Napoli** e in vista di un'ottimale utilizzazione delle risorse destinate dalle programmazioni sia europee sia regionali nel periodo 2021-2027, il dibattito ha visto un'ampia partecipazione dei protagonisti della governance di questo settore.

I lavori sono stati introdotti da **Maria Grazia Leonetti**, vicepresidente del Polo Digitale a cui sono seguite le relazioni di **Rosanna Romano**, direttore del settore Beni Culturali e Turismo della Regione Campania e di **Renata De Lorenzo**, presidente del Polo Digitale. È poi iniziato il confronto attraverso gli interventi, tra gli altri, dei vertici di istituti come la **Cappella del Tesoro di San Gennaro**, la **Fondazione Biblioteca Benedetto Croce**, l'**Istituto Italiano per gli Studi Storici**, il **Pio Monte della Misericordia** e la **Società Napoletana di Storia Patria**.

I “*Custodi della Bellezza*”, come sono stati definiti da **Rosanna Romano**, hanno discusso e recepito alcune indicazioni sulle prospettive che la digitalizzazione può aprire per il pianeta culturale regionale: una più ampia valorizzazione del capitale umano e delle professionalità, le maggiori ricadute nel sociale e nella gestione dei servizi culturali in un territorio visibilmente in crisi di valori e una più diffusa accessibilità al sapere, come richiesto dall'Agenda 2030.

“È necessario – ha sottolineato Rosanna Romano – rendere fruibili, visibili e trasmissibili i finanziamenti regionali, che solo nell'ultimo anno ammontano a circa 1 milione di euro, destinati agli enti culturali. Renderemo questo appuntamento periodico e istituzionale perché anche attraverso questo tipo di confronto possono venire fuori idee e progetti in grado di realizzare la funzione sociale della cultura. C'è un grande lavoro da fare insieme ed è quello di programmare su base triennale i fabbisogni del settore”.

Al centro del dibattito anche l'Ecosistema digitale della Cultura, ormai esempio di “divulgazione” dell'enorme patrimonio storico-ambientale della Campania. Sulla programmazione è stata incentrata la relazione della presidente Renata De Lorenzo, che si è soffermata su “*Una mappatura della città come primo e indispensabile passo per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche*”.

Cultura & Tempo libero

11
NA

Il dibattito

Gli istituti culturali in Campania

Oggi alle 10, nella sede del Pio Monte della Misericordia, si svolgerà l'incontro «Gli istituti culturali della Regione Campania: quali prospettive per il futuro?» promosso dal Polo digitale degli istituti culturali di Napoli. Il confronto tra le istituzioni culturali della Regione Campania e le autorità intende favorire la collaborazione in vista delle opportunità offerte dal Recovery

Fund. L'incontro, che sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Pio Monte della Misericordia, mira ad approfondire la riflessione sulle prospettive che la digitalizzazione può aprire: una diversa governance del settore cultura, una più ampia valorizzazione del capitale umano, nuove ricadute nel sociale e nella gestione dei servizi culturali, una più diffusa accessibilità come richiesto dall'Agenda 2030. Del Polo fanno parte Cappella del Tesoro di San Gennaro, Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, Istituto italiano per gli studi storici, Pio Monte della Misericordia, Società napoletana di storia patria.

Polo digitale, focus sulla cultura: i progetti per il sistema Campania

Mercoledì 29 Settembre 2021

Si è tenuta nella **Pinacoteca del Pio Monte della Misericordia** la prima giornata di confronto tra i rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali della Regione Campania. Promosso dal **Polo digitale degli Istituti culturali di Napoli** e in vista di un'ottimale utilizzazione delle risorse destinate dalle programmazioni sia europee sia regionali nel periodo 2021-2027, il dibattito ha visto un'ampia partecipazione dei protagonisti della governance di questo settore. I lavori sono stati introdotti da **Maria Grazia Leonetti**, vicepresidente del Polo Digitale a cui sono seguite le relazioni di **Rosanna Romano**, direttore del settore Beni Culturali e Turismo della Regione Campania e di **Renata De Lorenzo**, presidente del Polo Digitale. È poi iniziato il confronto attraverso gli interventi, tra gli altri, dei vertici di istituti come la Cappella del Tesoro di San Gennaro, la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, il Pio Monte della Misericordia e la Società Napoletana di Storia Patria.

I **“Custodi della Bellezza”**, come sono stati definiti da Rosanna Romano, hanno discusso e recepito alcune indicazioni sulle prospettive che la digitalizzazione può aprire per il pianeta culturale regionale: una più ampia valorizzazione del capitale umano e delle professionalità, le maggiori ricadute nel sociale e nella gestione dei servizi culturali in un territorio visibilmente in crisi di valori e una più diffusa accessibilità al sapere, come richiesto dall'Agenda 2030. «È necessario - ha sottolineato Rosanna Romano - rendere fruibili, visibili e trasmissibili i finanziamenti regionali, che solo nell'ultimo anno ammontano a circa 1 milione di euro, destinati agli enti culturali. Renderemo questo appuntamento periodico e istituzionale perché anche attraverso questo tipo di confronto possono venire fuori idee e progetti in grado di realizzare la funzione sociale della cultura. C'è un grande lavoro da fare insieme ed è quello di programmare su base triennale i fabbisogni del settore». Al centro del dibattito anche l'**Ecosistema digitale della Cultura**, ormai esempio di “divulgazione” dell'enorme patrimonio storico-ambientale della Campania. Sulla programmazione è stata incentrata la relazione della presidente Renata De Lorenzo, che si è soffermata su «una mappatura della città come primo e indispensabile passo per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche».

COMUNICATO STAMPA

GLI ISTITUTI CULTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA: QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO?

Mercoledì 29 settembre alle 10, nella sede del Pio Monte della Misericordia, si svolgerà l'incontro *Gli istituti culturali della Regione Campania: quali prospettive per il futuro?* promosso dal **Polo digitale degli istituti culturali di Napoli**. Il confronto tra le istituzioni culturali della Regione Campania e le autorità intende favorire la collaborazione in vista delle opportunità offerte dal Recovery Fund. L'incontro, [che sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Pio Monte della Misericordia](#), mira ad approfondire la riflessione sulle prospettive che la digitalizzazione può aprire: una diversa governance del settore cultura, una più ampia valorizzazione del capitale umano, nuove ricadute nel sociale e nella gestione dei servizi culturali, una più diffusa *accessibilità* come richiesto dall'Agenda 2030.

Le istituzioni culturali coinvolte, già individuate dalla Regione Campania come destinatarie di finanziamenti in base agli artt. 6 e 7 della Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003, intendono non solo valorizzare il proprio patrimonio culturale in un percorso condiviso, ma anche incentivare la formazione di competenze specifiche.

Il Polo digitale degli istituti culturali di Napoli costituisce un efficace esempio di condivisione di fondi e competenze per la valorizzazione del prezioso patrimonio delle cinque istituzioni che ne fanno parte: **Cappella del Tesoro di San Gennaro, Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, Istituto italiano per gli studi storici, Pio Monte della Misericordia, Società napoletana di storia patria.**

info: info@polodigitalenapoli.it